

I cieli narrano

Il giorno al giorno ne affida il messaggio,
la notte alla notte ne trasmette notizia,
non è linguaggio, non sono parole,
di cui non si oda il suono.

Là pose una tenda per il sole che sorge,
è come uno sposo dalla stanza nuziale,
esulta come un prode che corre
con gioia la sua strada.

Lui sorge dall'ultimo estremo del cielo
e la sua corsa l'altro estremo raggiunge.
Nessuna delle creature potrà
mai sottrarsi al suo calore.

La legge di Dio rinfranca l'anima,
la testimonianza del Signore è verace.
Gioisce il cuore ai suoi giusti precetti
che danno la luce agli occhi.

Marco Frisina

Ps. I cie-li nar-ra-no la glo-ria di Di-o e il
fir-ma-mento annun-zio l'o-pe-ro su-a. Al-
le-lu-ja, al-le-lu-ja. Al-
le-lu-ja, alle-lu-ja. Il
giorno al giorno ne af-fi-da il mes-saggio, la
notte all-o notte ne trasmett-e no-ti-zia non
è lin-guaggio non so-no pa-ro-le di
cui non si o-da il suo no. [da coprire]

I cieli narrano la gloria di Dio
 e il firmamento annunzia l'opera sua.
 Alleluja, alleluja. Alleluja, alleluja.

Il giorno al giorno ne affida il messaggio,
 la notte alla notte ne trasmette notizia,
 non è linguaggio, non sono parole,
 di cui non si oda il suono.

Là pose una tenda per il sole che sorge,
 è come uno sposo dalla stanza nuziale,
 esulta come un prode che corre
 con gioia la sua strada.

Lui sorge dall'ultimo estremo del cielo
 e la sua corsa l'altro estremo raggiunge.
 Nessuna delle creature potrà
 mai sottrarsi al suo calore.

La legge di Dio rinfranca l'anima mia,
 la testimonianza del Signore è verace.
 gioisce il cuore ai suoi giusti precetti
 che danno la luce agli occhi.

I CIELI NARRANO

RE SOL RE LA
 I cieli nar-ra-no la glo-ria di Di-o e il

si- SOL RE LA
 fir- ma- mento annunzio l'o-pe-ro su-a. Al-

si- mi- LA RE
 le- lu-ja, al-le lu-ja. Al-

si- SOL mi-7 LA RE (solo)
 le- lu-ja, alle lu-ja. Il

RE SOL RE LA
 giorno al giorno ne af-fi-da il mes-saggio, la

si- SOL RE LA
 notte all-a notte ne trasmett-e no-ti-zia non

sl- SOL LA RE
 e' lin-guaggio non so-no pa-ro-le di

si- MI LA
 cui non si o-da il suo no. [da capo il]

I CIELI NARRANO

(♩ = 120-132)

RIT. 1 Do Fa/La Re- Do Sol La- Fa Do Sol
 La- Re- Sol Do La- Fa Re-7 Sol Do *FINE*
 Do Fa Do Sol La- Fa Do Sol
 La- Fa Sol Do La- Re Sol *RIT.*

cie - li nar - ra - no la glo - ria di Di - o e il fir - ma - men - to an - nun - cia l' o - pe - ra su - a, al -
 le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia. **(S)** Il
 gior - no al gior - no ne af - fi - da il mes - sag - gio, la not - te al - la not - te ne tra - smet - te no - ti - zia, non
 è lin - guag - gio, non so - no pa - ro - le di cui non si o - da il suo - no.

2. Là pose una tenda per il sole che sorge,
 è come uno sposo dalla stanza nuziale,
 esulta come un prode che corre
 con gioia la sua strada.

3. Lui sorge dall'ultimo estremo del cielo
 e la sua corsa l'altro estremo raggiunge.
 Nessuna delle creature potrà
 mai sottrarsi al suo calore.

4. La legge di Dio rinfranca l'anima mia,
 la testimonianza del Signore è verace,
 gioisce il cuore ai suoi giusti precetti
 che danno la luce agli occhi.